

Altre storie

(COOL)tura



Casadilego, arte senza giudizi

di **Carlotta Sisti**

Elisa Coclite, in arte Casadilego, ha occhi enormi e uno sguardo limpido, che posa sul mondo cercando di «non giudicare gli altri». Così, con gentilezza e comprensione, ha trattato Anita, la 17enne immersa in uno studio matto e disperatissimo di pianoforte classico, che a un certo punto viene catapultata nella casa al mare di una nonna sui generis, per trascorrere lì la sua *soul summer* che dà il titolo al film di Fabio Mollo. Nel suo debutto cinematografico, Casadilego è sorprendente fin dalla prima battuta. La vincitrice di *X Factor 2020* (che ha impreziosito la pellicola con due brani inediti, *Oceano di cose perse* e *Edinburgh*

attempt no. 2) ha un talento genuino ma potente, e con una naturalezza che sfugge ad attrici più esperte, in *My soul summer* (in anteprima a Roma ad *Alice nella città* il 24, 25 e 26 ottobre) ci fa strada in una storia di formazione, piena di svolte e personaggi destinati a prendervi il cuore.

Guardare *My soul summer* è stata una boccata d'aria: lei crede davvero nella forza salvifica dell'arte in periodi cupi?

«Sì, lo è sempre stato. La musica e l'arte in generale sono l'ancora, in primis per chi le fa, ma anche per tutte le persone che ne godono. Per me saranno sempre importantissimi i valori della condivisione e della rappresentazione».

Anita: com'è andato l'incontro con lei? È stato comodo calarsi nei suoi panni?

«Mi piace che abbia usato la parola "incontro", perché è successo proprio questo con Anita, che è una ragazzina per certi versi straordinaria, per altri confusa e sola. Incontrarla è stato utile e bellissimo, perché mi ha permesso di scoprire tante cose, anche di me».

Per esempio?

«Andare a conoscere Anita sospendendo il giudizio mi ha insegnato a conoscere meglio me stessa, senza giudicarmi».

Suona difficile, la censura del giudizio.

«Sì, ma credo che per fare arte si debba cercare eliminare questo vizio interiorizzato, per quel che si può. Si può lottare con il proprio ego, si può tenerlo a bada, per dare aria e spazio ad altro».

cinema

E su di sé, che ha vinto *X Factor* a soli 17 anni, quanto lo ha avvertito, questo giudizio?

«Tantissimo, soprattutto da parte degli adulti. Ma era così anche prima della tv. Il mio rapporto con il mondo dei grandi è da sempre complesso. Ho incontrato persone meravigliose, come il mio maestro di musica, e sono incappata in altre parecchio nocive. Queste ultime, io credo che soffrano del fatto che più si cresce e meno è facile lavorare sulle proprie ferite. E più si è feriti, più scatta un giudizio rancoroso verso gli altri, in particolare i più giovani».

Adulti feriti come Vins, interpretato da Tommaso Ragno, il rocker che pungola la parte più selvaggia di Anita.

«Esatto. Tutti nella vita abbiamo incontrato una di quelle persone dall'energia potentissima, che può essere, a seconda dei momenti, positiva o tossica. Vins è un meraviglioso non guarito».

Anita, invece, è una che sacrifica e si sacrifica: questa cosa vi accomuna?

«Le cose migliori della mia vita sono arrivate grazie al sacrificio, soprattutto quello che richiede la musica classica. In questo sì, io e Anita siamo identiche».

Per essere un debutto, la sua è una prova d'attrice notevole. Quali sono i suoi riferimenti cinematografici?

«Fin da piccolissima sono una fan del cinema d'animazione giapponese, in particolare quello di Hayao Miyazaki. Ha una poesia dolorosissima che adoro». |

libri

Altre storie

ABBANDONATA di **Anny Romand**, *La Lepre*, pp. 120, € 12. In quanti modi gli uomini abbandonano le donne? Mentre Annie, adulta, bussa alla porta del padre mai conosciuto, in parallelo scorre la storia di sua madre, lasciata da lui alla notizia della gravidanza. Solo il coraggio dà senso a certi destini. **M.C.**

IL GRANDE CERCHIO di **Maggie Shipstead**, *Rizzoli*, pp. 712, € 21. In un romanzo dalla costruzione ambiziosa ma senza traccia di cedimenti, la storia di un'aviatrice della prima metà del '900 e dell'attrice che deve interpretarla in un film di oggi. Entrambe personaggi di invenzione, ma sembrano uscite dalla cronaca. **M.C.**

ARRIVA L'ORITTEROPO di **Jessica Anthony**, *Edizioni Sur*, pp. 200, € 17. Tra un deputato repubblicano con una segreta relazione gay e un imbalsamatore dell'Inghilterra vittoriana pare ci sia qualcosa in comune, a iniziare da un oritteropo impagliato. Eccentrica satira sociale piena di ritmo e humor. **A.Bar.**

